

Al Presidente del Consiglio Comunale

Avv. Luca Zani

Al Sindaco di Biella

Avv. Marzio Olivero

MOZIONE

iniziative per la sicurezza e contro la violenza nei confronti delle donne

Premesso che:

Come si evince dall'ultimo aggiornamento ISTAT (<https://www.istat.it/statistiche-per-temi/focus/violenza-sulle-donne/il-fenomeno/violenza-dentro-e-fuori-la-famiglia/>) relativamente al 2025 si evidenzia una maggiore consapevolezza dei rischi da parte delle donne. Si registra, infatti, una diminuzione delle esperienze di violenza subite dal partner, sia di natura fisica e sessuale sia psicologica ed economica.

Si evidenzia inoltre una maggiore consapevolezza nell'aumento delle vittime che considerano un reato quanto hanno subito e di quelle che ricercano aiuto presso i Centri antiviolenza e i servizi specializzati, soprattutto per le violenze subite da parte dei partner.

Rimangono stabili i comportamenti di denuncia mentre diminuiscono le violenze che hanno comportato delle ferite e per cui si teme per l'incolumità della propria vita.

Il 25 novembre 2025 (Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite) è stato inoltre approvato in via definitiva il disegno di legge, di iniziativa governativa, che introduce nel codice penale (art. 577-bis) il **delitto di femminicidio**. Il femminicidio, definito come il cagionare *"la morte di una donna quando il fatto è commesso come atto di odio o di discriminazione o di prevaricazione o come atto di controllo o possesso o dominio in quanto donna, o in relazione al rifiuto della donna di instaurare o mantenere un rapporto affettivo o come atto di limitazione delle sue libertà individuali"*, è punito con l'ergastolo,

Considerato che:

L'aver nominato il femminicidio nel codice penale costituisce un passo importante non solo sul piano repressivo, ma anche sul piano culturale, così come lo è stato l'aver nominato la mafia con l'introduzione dell'articolo 416 bis codice penale (associazione di tipo mafioso) dopo i sanguinosi fatti dell'uccisione di Pio La Torre e del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa. Aldilà dei risultati attesi sul piano repressivo, ciò che ci si attende o che, per meglio dire, ci si auspica, è che la presa di coscienza del fenomeno ne agevoli il contrasto sociale e culturale.

Nonostante i deboli segnali positivi l'attenzione deve rimanere alta, soprattutto rispetto all'importanza di agire prioritariamente sul piano culturale, anche vista l'età sempre più bassa, di autori e vittime di violenza, con una impennata del 10% nella fascia 18-21 anni. Dal lato delle vittime, le giovani donne tra i 18 e i 25 anni sono in aumento: 144 rispetto alle 127 del 2024 (+12,9%) (fonte quotidiano del Ministero della Giustizia 30 novembre 2025). Non va dunque sottovalutata l'attenzione verso i modelli culturali nel mondo delle giovani generazioni, più resistenti all'attività di prevenzione da anni messa in campo.

Sul nostro territorio esiste una forte rete antiviolenza formata dai Servizi Sociali della Città di Biella, dai Consorzi IRIS e CISSABO (quest'ultimo scelto come capofila di tutte le progettualità in tema di violenza sulle donne), ASLBI, Forze dell'Ordine, Cooperative del Terzo Settore, Associazioni e volontari che in sinergia operano da oltre un decennio sul tema.

Nel 2017, con l'Assessorato alle Pari Opportunità, è iniziato il progetto **"Panchine Rosse: stop alla violenza"**). A questo accordo ad oggi aderiscono:

- l'Associazione culturale Woman@Work, che intende promuovere l'imprenditoria femminile e fornire in modo nuovo un supporto a tutte le donne imprenditrici o aspiranti tali nel loro percorso professionale;
- l'Associazione VocidiDONNE, che interviene con iniziative culturali sulla violenza di genere;
- l'Associazione Paviol, che offre percorsi psicoterapeutici alle donne vittime di violenza e alle bambine maltrattate o abusate;

- - l'Associazione Non sei sola, che collabora con il CAV di Biella soprattutto per quanto riguarda l'attività legata allo spazio di ascolto;
- l'Associazione Underground che sostiene le donne con varie attività, proponendo momenti ludici e ricreativi per coltivare passioni e relazioni;
- l'Istituto di Istruzione Superiore Statale "G. e Q. Sella" attivo anche all'interno della casa circondariale;
- la Provincia di Biella con la Consiglieria di Parità Provinciale;
- l'ASLBI;
- la CRI Comitato di Biella;
- i sindacati CGIL, CISL e UIL;
- l'Ufficio Scolastico Territoriale.

Con questo progetto, che impegna tutti gli enti ed associazioni sopra citati, siamo da anni impegnati nella sensibilizzazione dei giovani partecipando, grazie alla disponibilità delle Direzioni Scolastiche, sia ad eventi sportivi e tornei durante i quali vengono rappresentati i valori fondanti del nostro lavoro, sia offrendo ai ragazzi/e momenti di incontro e gadget che possano essere evocativi del sentimento di rispetto oltre alla presenza, grazie anche ai numerosi volontari, all'interno degli istituti scolastici per offrire ai ragazzi e ragazze momenti di prevenzione e sensibilizzazione. Lo scopo di questo tavolo è inoltre quello di compiere ogni anno, indipendentemente dalle due giornate considerate simbolo (8 marzo ed appunto il 25 novembre), una serie di azioni per indurre a non dimenticare, a mantenere alta l'allerta, a denunciare. Programmi e progetti si rivolgono, grazie all'incessante lavoro delle associazioni coinvolte nel Tavolo, a tutte le età cercando di sensibilizzare sul tema soprattutto i più giovani (che rappresentano il nostro futuro) iniziando sin dall'età pre-scolare.

Esiste dal 2013 una "Casa Rifugio" ad indirizzo segreto, gestita dalla Cooperativa Sociale Anteo, in cui le donne vittime ed i loro figli vengono accolti ed accompagnati alla loro rinascita. Nel 2025 sono state 31 (di cui 4 del nostro territorio con 5 figli) le donne che hanno trovato

accoglienza con 28 bimbi. Dal 2013 alla fine del 2025 sono state accolte un totale di 233 donne con 215 bambini.

Esiste il Centro Antiviolenza (CAV) istituito presso l'ASLBI che, unitamente alla Città di Biella, ai Consorzi IRIS e CISSABO, alle Forze dell'Ordine, alle realtà pubbliche e private operanti sul territorio organizzano programmi di istruzione e formazione, presentazioni nelle scuole ed all'Università allo scopo di sensibilizzare riguardo gli effetti delle molestie e della violenza di genere.

Strategica è l'adesione alla campagna (permanente) della Polizia di Stato "questo NON è AMORE", che dimostra la volontà di unire le forze per proseguire incessantemente un'attività declinata sia sul piano della prevenzione sia su quello di supporto alle vittime. In tale ambito, nel mese di dicembre, si è svolta una campagna di comunicazione con l'Assessorato al Commercio e sono stati distribuiti presso tutte le attività commerciali locandine di sensibilizzazione.

Tenuto conto che:

Le associazioni ed enti aderenti al progetto "Panchine rosse: stop alla violenza" hanno nuovamente sottoscritto il 28 gennaio 2026 l'accordo di collaborazione con durata temporale illimitata per la prosecuzione del progetto stesso rinnovando l'impegno comune, ognuna per le proprie competenze, proprio per proseguire nell'intento di prevenire, informare, dare accoglienza e supporto oltre che per gestire i casi che via via si presentano.

La collaborazione tra il nostro Comune, i Consorzi IRIS e CISSABO, ASLBI, le Forze dell'Ordine è estremamente costruttiva ed efficace.

Rammentato che:

Da marzo 2023 è attivo lo sportello di **RETE DAFNE** per accogliere persone che si rivolgono alla giustizia in quanto vittime di qualsiasi tipologia di reato ed alle quali il Comune di Biella garantisce, tramite il Servizio Sociale Territoriale, prestazioni relative alla presa in carico di situazioni che rientrino nella competenza territoriale, nel rispetto della normativa nazionale, regionale e dei regolamenti specifici della propria amministrazione. Inizialmente pensato per persone vittime di qualsiasi tipologia di reato, in realtà circa il 90% delle persone che si sono

rivolte allo sportello ed hanno avuto assistenza legale, psicologica, ecc. sono donne vittime di maltrattamenti e/o violenze. Gli operatori di Rete Dafne sono inoltre stati impegnati presso la Questura di Biella (su richiesta del Questore) ad effettuare un corso specifico di formazione agli Agenti delle volanti.

Circa **l'informazione e prevenzione** il Comune di Biella, Associazioni ed Enti sono impegnati nell'obiettivo comune di prevenire qualsiasi forma di violenza e, proprio per questo, ora si stanno rivolgendo con progetti specifici non solo agli studenti delle scuole superiori o dell'università, ma anche ai più piccoli (sin dalle materne ed elementari) proprio per insegnare a partire dalla più tenera età l'importanza del rispetto.

E' stato presentato un progetto (finanziato) in attuazione della D.G.R. n. 5-1669 del 13.10.2025 per la realizzazione di azioni per la promozione di percorsi di sensibilizzazione sul tema della violenza di genere che ha come partner, oltre alle Associazioni già citate, l'Università, IRIS e CISSABO (Ente capofila), Città di Biella e Sindacati che prevede le seguenti azioni:

- pubblicizzazione dei servizi antiviolenza esistenti attraverso gli strumenti di comunicazione quali volantini, manifesti, magliette, spille e adesivi;
- incontri di sensibilizzazione nei luoghi di lavoro (tra cui il Comune di Biella);
- incontri di sensibilizzazione rivolti agli/alle studenti dell'Università degli Studi del polo biellese;
- laboratori con genitori e figli di diverse fasce di età nell'ambito delle attività "Conversazioni tra genitori" promosse dai Consultori per le Famiglie di IRIS e CISSABO;
- incontri di sensibilizzazione sulla tematica della parità di genere per gli Educatori di Asili Nido del Comune di Biella per la prevenzione alla violenza da un punto di vista culturale.

Sono state organizzate mostre sul tema: è stata sostenuta (anche economicamente) la manifestazione Contemporanea organizzata da Bi-box Aps; sono stati proposti convegni (a titolo di esempio: "La violenza di genere corre sul web") e organizzati eventi grazie a VocidiDONNE, come i due giorni che hanno visto a Biella Gino Cecchettin a novembre 2025.

Dall'inaugurazione della prima panchina realizzata a Biella nel 2017 dall'artista Gigi Piana, posizionata dapprima ai Giardini Zumaglini ed il 25 novembre 2025 riposizionata, grazie alla disponibilità di Città Studi, accanto all'ingresso della biblioteca, il Progetto "Panchine Rosse: stop alla violenza" ha assunto una dimensione sovracomunale, che ha visto il coinvolgimento dei Consorzi IRIS e CISSABO (quest'ultimo capofila) con la firma, per esempio, dell'accordo per la presa in carico delle donne vittime di violenza. Con CISSABO si è firmato un accordo per la presa in carico delle donne vittime di violenza senza fissa dimora. La Città di Biella, essendo sede A.S.Lo (Agenzia Sociale per la locazione), attraverso gli operatori dello sportello delle politiche abitative ha offerto il suo sostegno e supporto a cinque donne che ora, terminato positivamente il loro percorso, hanno avuto accesso al contributo regionale per la loro abitazione.

Considerato inoltre che nel 2021 è nata l'iniziativa promossa dall'Associazione "DonneXstrada" volta a contrastare la violenza di genere, che coinvolge esercizi commerciali e altre strutture pubbliche e private che vengono formati e sensibilizzati sulla violenza e sulla sicurezza in strada. Questi luoghi, una volta diventati "Punti viola" si rendono disponibili per aiutare chi è in difficoltà, offrendo un punto di riferimento sicuro e un aiuto concreto. Si rileva nel nostro territorio la spontanea adesione al progetto di due esercizi commerciali.

Tutto ciò premesso e considerato si impegnano il Sindaco e la Giunta a:

- proseguire nella promozione di progetti volti sia ad informare che prevenire la violenza sulle donne sia a supportare e sostenere chi l'abbia subita nonché ad avviare, anche attraverso tavoli esistenti e/o Enti del terzo settore, un percorso di individuazione e monitoraggio di ulteriori possibili azioni volte a ridurre le situazioni di rischio, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo l'illuminazione pubblica, i trasporti pubblici, la pubblicità sessista negli spazi pubblici;
- in esecuzione del progetto finanziato di cui sopra (DGR 5-1669 del 13.10.2025), a proporre attività che vadano dalla pubblicizzazione dei servizi esistenti, anche attraverso le associazioni di categoria, ad incontri di sensibilizzazione nei luoghi di lavoro, con studenti e studentesse dell'Università del polo biellese, laboratori con genitori e figli divisi per fasce di età, inclusi incontri di sensibilizzazione con gli educatori degli asili nido;

- informare le associazioni di categoria del territorio (ASCOM, CNA, Confesercenti, Confartigianato e UIB) sulla possibilità, per i loro associati, di aderire volontariamente alla creazione di ulteriori "Punti viola", sui costi che tale adesione comporta, oltre che sulle le responsabilità discendenti.

Per i sottosegnati gruppi consiliari presenta la capogruppo del Partito Democratico

Fulvia Zago

Gruppo Consiliare Partito Democratico

Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia

Gruppo Consiliare Biella C'è

Gruppo Consiliare Forza Italia

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Gruppo Consiliare Lista Gentile

Gruppo Consiliare Buongiorno Biella

Gruppo Consiliare Lega Salvini Piemonte

Gruppo Consiliare Costruiamo Biella

Biella, 11/02/2026